



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: eventi di Luglio
2. Ordine: Assistenza e sussidio
3. Ordine: autoformazione e crediti ECM
4. Ordine: Web TV

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

5. Borsite dell'anca, tra i fattori di rischio anche la corsa
6. Congestione da sbalzo termico perché si verifica e che cosa fare



#### Prevenzione e Salute

7. Diverticolite, niente alcolici e bevande gassate
8. Viaggi, attenti alla malaria



## Proverbio di oggi.....

**Quann' o diavolo t'accarezza, vo' ll'àanema**

## DIVERTICOLITE, niente ALCOLICI e BEVANDE GASSATE

*Quando i diverticoli, non solo si sono formati, ma si sono anche infiammati, si è colpiti da **diverticolite**.*

*Il trattamento di questo disturbo del tratto gastrointestinale prevede nei casi non gravi l'adesione a una dieta particolare, oltre che la terapia farmacologica.*



Ma con i **diverticoli infiammati** cosa è più indicato bere e cosa, invece, è meglio non ingerire?

I diverticoli sono delle piccole "tasche" che possono formarsi lungo le pareti del colon, in particolare nella parte sinistra. La loro formazione, che prende il nome di diverticolosi è comune dopo i 40 anni.

Se si avvertono sintomi come **dolori addominali** o costipazione ecco che la diverticolosi si sta trasformando in **malattia diverticolare** mentre la comparsa di altri sintomi, la febbre o nausea e vomito, segnala l'infiammazione in corso.

**La dieta:** Per il trattamento di casi non complicati di diverticolite si dovrà aderire a una dieta adeguata: «Se c'è già un'infiammazione in atto, comprovata sia dall'esame clinico che di laboratorio, la prima cosa da suggerire al paziente, in termini di dieta, è **l'eliminazione delle scorie**, ovvero **frutta, cereali, verdure**, per almeno una settimana».

«Importante è idratarsi adeguatamente, soprattutto durante la stagione calda, quando i diverticoli si fanno maggiormente sentire.

Ovviamente vanno eliminati anche sughi e intingoli e cibi elaborati e fritti. Praticamente una **dieta leggera** ed in bianco».

**Tra i liquidi è ammessa solo l'acqua:** «Se c'è un'infiammazione dei diverticoli, è meglio bere solamente acqua naturale ed evitare **alcolici** e bevande gassate e/o zuccherate. L'olio per condire è concesso». (*Humanitas*)

**PREVENZIONE E SALUTE****VIAGGI, ATTENTI ALLA MALARIA**

*Malaria, una malattia tropicale che ancora oggi mette a rischio la vita delle persone.*

Secondo gli esperti, in realtà, dalla malaria è **possibile difendersi sia in via preventiva**, eseguendo la profilassi antimalarica se si viaggia in paesi a rischio di questa malattia, sia, **se contratta, curandola**.

In questo caso, però, è **fondamentale la tempestività**.

A causa del periodo piuttosto lungo di incubazione molti casi di malaria possono manifestarsi solo dopo il ritorno a casa.

Per questo, se dopo il rientro da un viaggio in un paese a rischio, ci si sente male o si avverte un malessere generale, è fondamentale recarsi

immediatamente dal medico o al Pronto Soccorso e, qui, avvisare che si è appena tornati da un viaggio in una zona malarica.

I **sintomi della malaria**, infatti, soprattutto nello stadio iniziale, possono facilmente essere scambiati per febbre o influenza in paesi come il nostro, dove questa malattia non è diffusa.

Se, invece, si avvisa il medico di essere stati in un paese a rischio, questo potrà valutare anche la possibilità che si tratti di malaria ed eseguire il test specifico per la diagnosi.

Anzi, secondo le linee guida diffuse da **Società italiana per la medicina dei viaggi e delle migrazioni**, un medico, una volta informato che la persona è stata in un paese a rischio di malaria, deve sospettare prima di tutto che si possa trattare proprio di questa malattia fino a prova contraria.

Solo se curata tempestivamente, infatti, la malaria può essere debellata.

Ne abbiamo parlato con il **dott. Stefano Ottolini**, responsabile del Pronto Soccorso di Humanitas.

**DOTT. OTTOLINI, ANCORA OGGI SI RISCHIA DI MORIRE DI MALARIA?**

“Purtroppo è così. I sintomi della malaria, infatti, possono essere scambiati per febbre o influenza nel nostro paese, dove è impossibile ammalarsi di questa malattia a meno che non si sia precedentemente viaggiato in una zona a rischio.

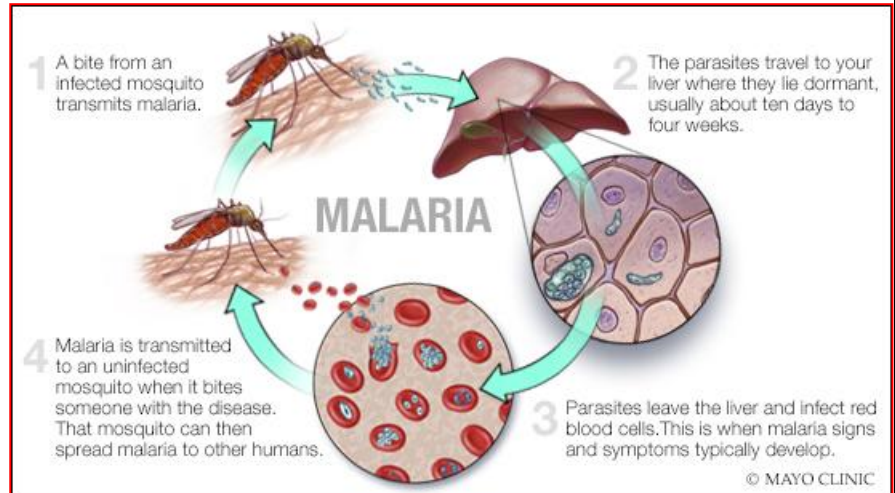
I sintomi della malaria, infatti, si possono manifestare, da pochi giorni dalla puntura fino, addirittura, ad alcuni mesi dopo, con febbre, brividi, dolore alla colonna vertebrale, vomito, malessere generale, mal di testa, sudorazione eccessiva e, a volte, dolori addominali e coma.

A causa del periodo piuttosto lungo di incubazione, quindi, molti casi di malaria possono manifestarsi solo dopo il ritorno a casa.

Per questo è di fondamentale importanza che la persona o i suoi familiari avvisino il medico di questo viaggio in modo che lo specialista possa ragionevolmente sospettare l'evenienza che si tratti di malaria e intervenire tempestivamente, innanzitutto eseguendo il test (semplice e veloce) per la diagnosi.

Il microrganismo responsabile della malattia, infatti, viene introdotto nell'organismo umano tramite la puntura di zanzara e, attraverso il sangue, arriva al fegato, danneggiandone le cellule al cui interno si sviluppa.

A questo punto si riversa nel sangue, **dove infesta i globuli rossi causandone la rottura e infestandone così molti altri**. Solo se si agisce in tempo con **farmaci specifici e antibiotici** la malaria può essere arrestata prima che provochi danni irreversibili e debellata”.



## COME SI PUÒ EVITARE LA TRASMISSIONE DELL'INFEZIONE?

“La malaria è una malattia tropicale causata da protozoi del genere *Plasmodium* (*Falciparum*, *Vivax*, *Ovale*, *Malariae*) che vengono trasmessi attraverso la puntura di zanzare femmine del genere *Anopheles*.

È importante, quindi, sia cercare di evitare di essere punti dalle zanzare, sia eseguire la profilassi antimalarica.

Nel primo caso, è bene mettere in atto tutte le norme comportamentali necessarie come evitare di uscire tra il tramonto e l'alba, quando le zanzare *Anopheles* di solito pungono, oppure, se si esce di notte, indossare sempre abiti con maniche lunghe e pantaloni lunghi evitando i colori scuri, che attraggono le zanzare, applicare repellenti specifici sulla cute esposta, che sono in vendita in farmacia, e usare le zanzariere a porte e finestre e sopra il letto”.

## IN COSA CONSISTE, INVECE, LA PROFILASSI ANTIMALARICA?

“La profilassi antimalarica consiste nell'assunzione di alcuni farmaci specifici prima, durante e dopo il viaggio, che evitano che la malattia si sviluppi.

Si tratta di una profilassi che varia a seconda del paese in cui ci si reca, perché è ormai documentato che negli ultimi anni la resistenza (cioè la capacità del parassita di resistere all'azione del farmaco) è aumentata in molte zone geografiche dei paesi a rischio, soprattutto per quanto riguarda la profilassi con il **farmaco a base di Cloroquina**, che è quello che presenta meno effetti collaterali.

I farmaci utilizzati per la profilassi antimalarica sono

❖ **Proguanil, Cloroquina, Meflochina, Doxiciclina, Atovaquone + Proguanil.**

In ogni caso, prima di iniziare la profilassi (che comporta alcune controindicazioni ed effetti indesiderati a seconda del farmaco prescelto), è importante e necessario rivolgersi a un medico esperto o a Centri per la medicina dei viaggi per verificare i paesi in cui è consigliata la profilassi, per le opportune valutazioni cliniche e per le indicazioni sul farmaco e sulla sua dose e durata (che, inoltre, dipende anche dalla lunghezza o meno del soggiorno).

Per informazioni sui Centri di medicina dei viaggi più vicini e su altre informazioni per trascorrere una vacanza sicura, si può visitare il sito **www.simvim.it** della Società italiana per la medicina dei viaggi e delle migrazioni”.

## IN LINEA DI MASSIMA, QUALI SONO I PAESI A RISCHIO?

“Le zone malariche sono, per esempio,

- ❖ il Medio Oriente,
- ❖ Afghanistan, Iran, Oman, Yemen, Arabia Saudita (zone rurali),
- ❖ Africa sub-sahariana, Africa del Sud,
- ❖ India (escluso il Nord), Nepal (sotto i 1.300 metri),
- ❖ Pakistan (sotto i 2.000 metri), Sri Lanka, Bangladesh,
- ❖ le zone rurali del Sudest asiatico,
- ❖ Cambogia occidentale, Indonesia (esclusa Bali),
- ❖ Filippine, Malesia,
- ❖ Oceania, America Latina,
- ❖ Amazzonia, America centrale”.

(Salute, Humanitas)

Tipi di profilassi antimalarica		
L'organizzazione Mondiale della Sanità suddivide le aree malariche in base: ● alla specie dei parassiti ● alle aree di farmaco-resistenza alla cloroquina		
I numeri I, II, III e IV si riferiscono al tipo di prevenzione antimalarica		
TIPO	RISCHIO MALARICO	TIPO DI PREVENZIONE
I	Rischio molto limitato	Protezione contro la puntura di insetti
II	Rischio di trasmissione malarica da <i>P. vivax</i> o da <i>P. falciparum</i> clorochino-sensibile	Protezione contro la puntura di insetti + <b>chemioprofilassi con cloroquina</b>
III	Rischio di trasmissione malarica da <i>P. vivax</i> o da <i>P. falciparum</i> , associato ad emergente clorochino-resistenza	Protezione contro la puntura di insetti + <b>profilassi con cloroquina + proguanil</b>
IV	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Alto rischio di trasmissione malarica da <i>P. falciparum</i>, in associazione a casi segnalati di farmaco-resistenza</li> <li>2 moderato/basso rischio di trasmissione malarica da <i>P. falciparum</i>, ma con elevata farmaco-resistenza</li> </ol>	Protezione contro la puntura di insetti + chemioprofilassi con ● <b>Meflochina</b> ● <b>Doxiciclina</b> ● <b>Atovaquone + proguanil</b> (in base al tipo di farmaco-resistenza)

Fonte: WHO - International Travel and Health 2011



**SCIENZA E SALUTE**

## BORSITE DELL'ANCA, TRA I FATTORI DI RISCHIO ANCHE LA CORSA

*Movimenti ripetuti e il sovraccarico possono causare l'insorgenza di borsite, l'infiammazione delle borse, quelle sacche con il fluido che riduce la frizione tra le ossa e i tessuti di un'articolazione.*

Tra le sedi in cui può sorgere questo disturbo c'è l'anca.

### **Cosa fare in caso di borsite e come poterla prevenire?**

L'abbiamo chiesto al dr **Federico Della Rocca**, capo sezione di Ortopedia dell'anca e chirurgia protesica di *Humanitas*.

Nell'anca ci sono diverse borse ma quella che più frequentemente si infiamma è la borsa che ricopre il grande trocantere, una delle porzioni del femore dove si inseriscono diversi muscoli. Questa forma di borsite si chiama **borsite trocanterica**. Il sintomo principale della borsite è un dolore acuto e intenso.

### **Corsa e pedalata possono sovraccaricare l'anca**

A causare la borsite possono essere infezioni, condizioni di salute come l'*artrite reumatoide* o disturbi alla colonna vertebrale ma tra i suoi fattori di rischio ce ne sono alcuni legati all'attività fisica:

- *correre e pedalare sono i tipi di movimenti ripetitivi che sovraccaricano l'anca e che spesso si associano a questo disturbo.*

Anche il sovrappeso, con lo stress che arreca all'articolazione, può contribuire all'insorgenza della borsite.

### **In che modo chi fa running può prevenirne l'insorgenza?**

«Il rinforzo muscolare e lo stretching sono molto importanti per prevenire l'insorgenza della borsite trocanterica nei soggetti che praticano **running**.

Allo stesso modo, come già evidenziato, è necessario controllare il peso per evitare un sovraccarico. Inoltre, è molto importante che l'allenamento sia progressivo e adeguato alle condizioni e alle potenzialità dello sportivo.

Un modo per assicurarsi una protezione per evitare eccessive sollecitazioni è l'utilizzo di scarpe da running con massimo ammortizzamento.

È utile anche scegliere i terreni su cui eseguire il proprio allenamento (sarà da preferire la scelta di un terreno che possa assorbire in parte i "colpi" evitando i terreni con fondo sconnesso ed instabile)».

### **In caso di diagnosi di borsite cosa si può fare al di là del trattamento farmacologico?**

«Il paziente dovrà osservare tutti gli accorgimenti per ridurre il **sovraccarico dell'articolazione** dell'anca».

«Pertanto dovrà stare a riposo (*no ad attività sportive, pesi da sollevare, salire le scale*, etc.); inoltre, in caso di sovrappeso, risulterà utile un calo ponderale per ridurre le sollecitazioni sulle articolazioni degli arti inferiori».

«Nello stesso tempo – si consiglia di eseguire *esercizi di tonificazione dei muscoli glutei* ed *esercizi di stretching* soprattutto del tensore della fascia alata, che spesso risulta contratto in questi casi. Localmente, si raccomanda l'utilizzo di ghiaccio più volte al giorno per ridurre l'infiammazione».

### **Quando è necessario invece l'intervento chirurgico?**

«Risulta necessario qualora i trattamenti farmacologici e fisioterapici non sortiscano effetti positivi nell'arco di sei mesi dal sorgere della problematica. L'intervento è un intervento *mininvasivo in artroscopia* realizzato attraverso due piccoli accessi di 3-4 mm, che ha l'obiettivo, innanzitutto, di rimuovere la borsa infiammata e, in secondo luogo, di allungare il tendine contratto del tensore della fascia alata. L'intervento dura 30 min. e viene eseguito in *day surgery* con una sola notte di ricovero».

(Salute, *Humanitas*)



**PREVENZIONE E SALUTE****CONGESTIONE DA SBALZO TERMICO  
PERCHÉ SI VERIFICA E CHE COSA FARE**

*Basta poco, una bibita fredda bevuta con foga perché ci si sente accaldati, un tuffo in acqua per sfuggire al solleone, l'aria condizionata molto alta in un locale... e si incappa in una congestione, malessere molto fastidioso e pericoloso, soprattutto se mal gestito o sottovalutato.*

**La congestione digestiva è un disturbo tipico dell'estate e del caldo, che colpisce l'apparato gastrointestinale ed è dovuto a un brusco sbalzo di temperatura.**

All'origine di tale fenomeno c'è un blocco della digestione.

Cerchiamo di capire perché si verifica e che cosa si può fare con l'aiuto della dottoressa Alessandra Piona, responsabile di Medicina Generale di Humanitas San Pio X, a Milano.

**LE CAUSE**

Durante la digestione, il sangue è concentrato nella zona dello stomaco. Il consumo di una bibita ghiacciata quando si è molto accaldati, un colpo d'aria fredda o un bagno in mare subito dopo un pasto fa scattare una reazione di difesa da parte dell'organismo: il cervello, di fronte all'emergenza, cerca di dirottare il sangue verso di sé, allo scopo di mantenere la temperatura basale. Il risultato è uno squilibrio circolatorio, che causa, oltre all'interruzione del processo digestivo, una sorta di choc che può avere conseguenze gravi.

**I SINTOMI**

I sintomi e segni più comuni sono: brividi, bruciori di stomaco, capogiri, conati, vomito, crampi addominali, flatulenza, mal di testa, nausea, pallore, pelle d'oca, pesantezza allo stomaco, stato confusionale, sudorazione fredda, sensazione di svenimento.

**SE ACCADE DOPO I PASTI**

In caso di sbalzo termico subito dopo un pasto, i sintomi insorgono rapidamente. La persona colpita da congestione digestiva viene colta da improvviso malessere, impallidisce, trema, suda freddo. Dopo pochi minuti, compaiono dolori addominali, crampi e senso di vomito. Se non subito soccorsa, la persona può svenire. I bambini spesso non riconoscono bene i sintomi.

**COSA FARE?**

Al primo segnale di malessere, occorre distendersi con le gambe sollevate rispetto alla testa e tenere calda la pancia. Se la congestione è avvenuta dopo un bagno, bisogna asciugare e riscaldare la persona. Può essere utile bere qualcosa di tiepido a piccoli sorsi, ma dopo che la temperatura si è ristabilita, non subito. Dopo circa 2-3 ore ci si riprende, può rimanere però una sensazione di stanchezza con dolori muscolari. Nei casi più severi, se la persona non si riprende, è necessario chiamare soccorso. In conclusione, è prudente non esporsi a un brusco sbalzo termico per almeno 2-3 ore dopo un pasto. *(Salute, Corriere)*



# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

## LA BACHECA



### ORDINE: GLI EVENTI DEL MESE DI LUGLIO

#### PROGETTO UNA VISITA PER TUTTI

#### Mese di LUGLIO dedicato alla prevenzione dell'Insufficienza

Sabato 06 Luglio (Dalle 9.00 alle 18.00)	<b>Portici:</b> Via Leonardo da Vinci, n. 129
Venerdì 12 Luglio (Dalle 9.00 alle 18.00)	<b>Marano:</b> Via XX Settembre, n. 20
Sabato 13 Luglio (Dalle 9.00 alle 18.00)	<b>Torre Annunziata:</b> Corso Umberto n. 219
Mercoledì 17 Luglio (Dalle 9.00 alle 18.00)	<b>San Antimo:</b> Via Giacinto Gigante n. 6
Lunedì 29 Luglio (Dalle 9.00 alle 18.00)	<b>Marano:</b> Via San Rocco, n. 266



## ORDINE: Istituito un Sussidio per i Colleghi Iscritti all'ALBO in Stato di Disoccupazione

Il Consiglio dell'Ordine al fine di offrire un sostegno economico agli iscritti all'Albo che si trovino in stato di disoccupazione involontaria e in difficoltà economica, ha approvato nel uno specifico **"Fondo di solidarietà"** messo a bilancio nel 2019.

Il Regolamento, consultabile sul sito istituzionale dell'Ordine, prevede per l'anno 2019 l'erogazione di un **sussidio** nella misura massima di **euro 150,00 pro capite** in favore degli iscritti all'Albo che si trovano da almeno 12 mesi inoccupati e che versano in difficoltà economiche.

Nel regolamento pubblicato sul sito sono chiariti i requisiti.

L'istanza potrà essere presentata nel periodo dal **01 giugno al 30 settembre di ogni anno**, corredata da:  
 1. **Domanda di accesso al Sussidio, in carta libera** (v. allegato - sito istituzionale)

**ORDINE di NAPOLI****AUTOFORMAZIONE ed ECM: come Ottenere i Crediti ECM*****Autoformazione e farmaDAY***

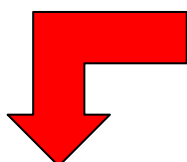
Al fine di incoraggiare le modalità di aggiornamento professionale basate sull'autoapprendimento, si informa che Codesto Ordine ha deciso di **assegnare una percentuale di crediti formativi** per la partecipazione alle seguenti tipologie di attività specifiche della professione di farmacista:



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

*Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada*

1. Lettura della pubblicazione della Rivista Ufficiale dell'Ordine “ **farmaDAY**” in *versione digitale*, consentirà di acquisire un massimo di **30 Crediti ECM** all'anno.
2. La partecipazione ad eventi di volontariato svolti presso l'associazione “**Un Farmaco per Tutti**” e “**Una Visita per Tutti**”, consentirà di acquisire **1 Credito ECM** per ogni ora di attività fino ad un massimale di **30 ore di impegno**.
3. La partecipazione ad attività di **Tirocinio Professionale** pre laurea consentirà di acquisire un massimo di **25 Crediti ECM** all'anno.

**COME FARE PER PARTECIPARE**

Per usufruire di questo innovativo servizio gratuito è sufficiente contattare la Nostra segreteria ECM all'indirizzo mail:

**[infoecm.ordna@gmail.com](mailto:infoecm.ordna@gmail.com)**

**che provvederà ad inviarVi la documentazione necessaria e tutte le informazioni relative.**

## CARTELLINI IDENTIFICATIVI SUL CAMICE, I CHIARIMENTI DEL GARANTE DELLA PRIVACY

*Alla luce del pubblico interesse connesso all'esercizio dell'attività svolta da coloro che operano in qualità di farmacista, si ritiene "che, in termini generali, sussistano specifiche esigenze di personalizzazione e umanizzazione del servizio reso dal farmacista, nonché di identificazione di coloro che operano in qualità di farmacista rispetto ad altre figure professionali che operano all'interno delle farmacie".*

È il parere espresso dal Garante per la protezione dei dati personali nella nota di risposta a un quesito sui dati identificativi riportati sul cartellino di riconoscimento che il farmacista, ai sensi dell'art 7 del Codice deontologico, è tenuto a indossare sul camice bianco, insieme al distintivo professionale, al fine di garantire la propria identificabilità.

La questione era stata sollevata dall'Azienda farmaceutica municipalizzata di Arezzo, che aveva appunto chiesto il parere dell'Autorità garante in ordine alla compatibilità dell'appena ricordato art. 7 del Codice deontologico con i principi contenuti negli artt. 5 e 6 del Regolamento (Ue) 679/2016 e, in particolare con il principio di minimizzazione dei dati.

L'azienda aretina chiedeva quindi al Garante di

- *"raccomandare al Consiglio nazionale dell'Ordine dei Farmacisti di prevedere per il singolo farmacista, la facoltà discrezionale e non l'obbligo di decidere, in base alle proprie esigenze concrete e operata una valutazione di opportunità, di indossare il cartellino identificativo contenente il proprio nome e cognome".*

Richiesta giustificata dal fatto che l'apposizione di dati direttamente identificativi sul cartellino espone a "successivi contatti per ragioni estranee all'attività lavorativa" che soprattutto in caso di "farmacie ubicate in zone ad alto tasso di criminalità" oppure che operano in orario notturno, possono esporre a "molestie" anche telefoniche e a "pressioni" nonché a "indebite richieste di amicizia sui social network" soprattutto qualora i dati riguardino "**giovani farmaciste**".

Considerazioni che il parere del Garante sembra aver tenuto nel debito conto, visto che – se da una parte riafferma le

- ❖ *"specifiche esigenze di personalizzazione e umanizzazione del servizio reso dal farmacista, nonché di identificazione di coloro che operano in qualità di farmacista" – dall'altra osserva che "nella valutazione delle informazioni ritenute necessarie per assolvere a tali esigenze il titolare del trattamento (ovvero chi ha la titolarità o la responsabilità della farmacia, NdR) dovrà altresì tenere in considerazione, in un'ottica di bilanciamento degli interessi, la necessità di salvaguardare l'incolumità e la sicurezza dei farmacisti stessi, qualora si riscontrino concrete situazioni di rischio o di pericolo, tenuto conto del contesto in cui l'esposizione di dati identificativi sarebbe effettuata (fattori ambientali, particolari orari di servizio, etc.)".*

Al riguardo, scrive la **Fofi** in un articolo pubblicato sul suo house organ,

- ❖ *"si osserva... che – ferme restando le modalità generali stabilite dal Consiglio direttivo dell'Ordine territorialmente competente – **ciascun titolare del trattamento potrà individuare gli elementi identificativi che saranno apposti sul cartellino nella singola farmacia, previa adeguata motivazione in ragione delle possibili concrete situazioni di rischio riscontrate da comunicare all'Ordine stesso**". (Rifday)*





# Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli: la Web-TV

Web TV dell'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli.

**I video, le rubriche e i servizi della Web TV dell'Ordine, per raccontare attraverso le immagini la Categoria, le iniziative e gli eventi più importanti.**



**Come seguire la WEB-TV**

: collegarsi sul Portale Istituzionale

[www.ordinefarmacistinapoli.it/](http://www.ordinefarmacistinapoli.it/) sezione NEWS /  
Web Tv Ordine Farmacisti della provincia di Napoli

Di lato il panel di alcuni servizi effettuati:

Di seguito il link del sito dove poter visionare gli eventi.



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/web-tv-ordine-farmacisti-della-provincia-di-napoli>

WEB TV - Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli			
	<b>Le Ispezioni in Farmacia</b>		<b>ENPAF: La Previdenza</b>
	<b>ENPAF: L'Assistenza</b>		<b>Caduceo d'Oro 2018: On. Mara Carfagna</b>
	<b>Camper della Salute: Una Visita per Tutti</b>		<b>La Fatturazione Elettronica</b>
	<b>Vaccinazioni Obbligatorie</b>		<b>La Vaccinazione antinfluenzale 2018-2019</b>
	<b>Manovre Salvavita Prof. Santomauro</b>		<b>DDL concorrenza: cosa fare</b>
	<b>Camper della Salute: Una Visita per Tutti</b>		<b>Nasce la WEB TV dell'Ordine</b>